

Con l'approssimarsi del via ufficiale i calciatori «sparano» cifre astronomiche

Il caro-amichevoli e i reingaggi movimentano il calcio d'agosto

Si preannunciano «rotture clamorose» - Roma, Perugia e Napoli alle prese con i casi più difficili Per vedere la Fiorentina in amichevole a Massa, chieste quindicimila lire per un biglietto di tribunale!

ROMA — Per il calcio vero, quello giocato, è giunto il momento dei primi assaggi. Da quasi una settimana nelle località di ritiro o nei piccoli centri di villeggiatura, un susseguirsi continuo di amichevoli. Partite senza storia, tanto per sciogliere i muscoli e riprendere confidenza con i compagni di squadra, contro squadre raccoltissime o miste di villeggianti e gente del luogo.



ROBERTO PRUZZO



SALVATORE BAGNI

Le partite organizzate anche con l'intento di spillare i primi quattrini ai tifosi, assaggi di calcio. Per queste gare, insignificanti, che dopo il primo tempo si trasformano in vere e proprie lotte, le società si affrettano a chiedere anche 15 mila lire per un biglietto di tribunale, così è avvenuto a Massa Carrara per i giocatori della Fiorentina. Ma non è il solo caso.

Si è comunque alle ultime battute. Fra poco più di dieci giorni con la Coppa Italia, si inaugura la stagione ufficiale. Le prime risultanze di questi primi galoppi sembrano positive per tutti. Se non lo sono, immediate arrivano le giustificazioni degli addetti ai lavori. La colpa è quasi sempre della ruggine accumulata in vacanza, non ancora smaltita dai suoi ragazzi, dal super lavoro di quei giorni che rende le gambe pesanti; oppure dai «nuovi» (che ancora non si sono amalgamati con i vecchi). Insomma, si risolve: chiacchierano di tutti gli anni, a dimostrazione che la sincerità e l'autocritica non fanno parte di questo strano mondo. Ma il pallone non è il solo motivo per cui si discute di questi primi assaggi di calcio. Per i calciatori, è anche il momento della battaglia del grano. Dalle prime avvisaglie si preannunciano le prime battaglie, con esclusioni di colpi e con clamorose rotture in vista. Quest'anno poi i campioni di casa nostra sono diventati più esigenti. Si sono fatti forte dell'arrivo di stranieri sbarcati in Italia dopo aver ricevuto ingaggi da nababbi. Qualcuno di questi, oltre ai propri ingaggi, addirittura ha chiesto di avere una macchina di rappresentanza.

prossimi giorni. Dal ritiro infatti arrivano notizie allarmanti. La maggior parte delle società hanno affrontato lo spinoso problema, ma con costosi risultati. Per molti allenatori c'è il rischio di presentarsi al prelievo, ai primi contatti. Il discorso vero è rimandato ai prossimi giorni. Ma anche per loro le previsioni sono tutt'altro che rosee. Per molti allenatori c'è il rischio di presentarsi al prelievo, ai primi contatti. Il discorso vero è rimandato ai prossimi giorni. Ma anche per loro le previsioni sono tutt'altro che rosee. Per molti allenatori c'è il rischio di presentarsi al prelievo, ai primi contatti. Il discorso vero è rimandato ai prossimi giorni. Ma anche per loro le previsioni sono tutt'altro che rosee.

Nella Roma i problemi maggiori nascono da Enrico Conzatti, Pruzzo da Tancredi e dal neo giallorosso Romano. Lasciando da parte quest'ultimo che è un «nuovo» gli altri sono i giocatori che maggiormente hanno disturbato nel passato campionato. E ora bussano a quattrini. Le distanze al momento sono enormi. Per i dirigenti giallorossi dunque un duro lavoro. Diverso il discorso del Lazio. L'ombra ha deciso un ridimensionamento, degli ingaggi, dopo aver largheggiato nel passato campionato, senza ottenere adeguato riscontro sul campo. Per il presidente della prima «grana» dai giocatori più rappresentativi, quelli forse gli unici, che hanno avuto una certa richiesta. Bagni, Nappi e Dal Forno hanno puntato i piedi e sembrano decisi a tenerli ben puntati. Difficoltà anche in casa partenopea, dove nonostante gli sforzi di Giuliano, nessuno ha firmato.

Sarà organizzata una gara a Bologna

La solidarietà del ciclismo alle famiglie delle vittime

BOLOGNA — Larga e profonda è l'adesione del mondo dello sport alla commovente e al dolore per le vittime della strage della stazione centrale di Bologna. Alla significativa testimonianza del Bologna F.C. che ha donato un campo di calcio a favore del fondo di solidarietà l'incasso di un prossimo incontro di calcio ad alto livello, fa seguito la federazione ciclistica italiana che, con il suo presidente Rodoni, si è impegnata ad effettuare a Bologna una manifestazione ciclistica con la presenza di tutti i ciclisti del gruppo sportivo. Il ricavato sarà interamente devoluto al fondo di solidarietà.

Oggi si iniziano le prove del Gran Premio di Germania

La Ferrari a Hockenheim con gomme competitive?

L'incidente a Depailler riapre la polemica sulle «minigonne» - Si delinea una nuova diatriba fra la FISA e la FOCA

A Clermont Ferrand, in Francia

Ieri estremo saluto a Patrick Depailler

CLERMONT-FERRAND (Francia) — Si sono svolti ieri a Clermont-Ferrand i funerali di Patrick Depailler, lo sventurato pilota francese morto il 1. agosto in un'uscita di strada mentre provava la sua Alfa Romeo F1 sul circuito tedesco di Hockenheim. Oltre ai familiari dello scomparso, c'erano numerosi suoi colleghi ed amici, personalità note e meno note del discorso mondo della Formula 1.

Al Giro ciclistico della RFT

De Vlaeminck e Hinault in ritardo di 16 minuti

FRANCOFORTE — Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico della RFT, la Colonia-Francoforte di chilometri 235, il tedesco federale Hans-Joachim Hinault è stato il secondo. Il belga Roger De Vlaeminck, che ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico della RFT, la Colonia-Francoforte di chilometri 235, il tedesco federale Hans-Joachim Hinault è stato il secondo.

Brilla Speggiorin nel Napoli a Castel del Piano (9-0)

CASTEL DEL PIANO — Prima positiva uscita del Napoli (9-0) con la formazione del Castel del Piano (9-0) con la formazione del Castel del Piano. Speggiorin ha segnato tre gol.

Giallorossi vittoriosi a Bolzano (4-0)

Falcao sarà a Roma entro oggi o domani

BOLZANO — Senza forzare eccessivamente il ritmo e quindi i tempi di preparazione, la Roma ha vinto al «Druso» di Bolzano, una squadra di serie B, con due gol per tempo. Come domenica scorsa, nel primo d'apertura, a Brunico, Niels Liedholm ha schierato due formazioni totalmente diverse nel due tempi. Al primo minuto Scarnecchia, raccogliendo una respinta del portiere del Bolzano, in un bel diagonale, ha aperto le reti. In seguito, un altro gol è stato messo in rete da Liedholm.

Se si parla tutti insieme nessuno ascolta.

Durante le ferie e nei giorni di festa le località di mare o di montagna sono particolarmente affollate. Per questo, telefonare a chi è rimasto in città, sentire una persona cara, non è sempre facile. Specialmente se tutti chiamano o si fanno chiamare alla stessa ora. Ma per non sovraccaricare inutilmente le linee, basta poco. Basta chiamare un po' più tardi, la sera o nelle prime ore del mattino, quando c'è meno affollamento. E se telefonate dalle 9,30 di sera fino alle 8 del mattino e dalle 14,30 del sabato fino alle 8 del lunedì, la teleselezione nazionale costa la metà.

A Umberto Lenzi soltanto la carica di presidente onorario

Lazio: il «gruppo Rutolo» chiamato a garantire un futuro alla società

L'ex presidente resterà al 10% delle azioni — L'«operazione» supererà i 2 miliardi

ROMA — La Lazio è passata nelle mani di Umberto Lenzi, dopo 16 anni di presidenza, ha lasciato la società al fratello Aldo. Ma per quanto riguarda il pacchetto azionario di proprietà di Umberto (30%), le trattative sono tuttora in corso. Il «gruppo Rutolo», ottenuto le dimissioni dell'uomo che si era votato per dimettersi, è voluto ingenerosamente additare quasi come il solo responsabile della gravosa situazione della Lazio, chiede altro. Insomma, il braccio di ferro continua. Per garantirsi in Lega la campagna acquisti (1 miliardo e 300 milioni), per dare a Castagner la punta e il centro, perché la Lazio abbia un futuro, per appianare il deficit di 5 miliardi, i fratelli Lenzi dovranno cedere il 51% del pacchetto azionario al «gruppo Rutolo». L'operazione costerà quasi un miliardo, al quale andrà aggiunto quanto speso per la campagna acquisti. Una cifra che va oltre i due miliardi. L'impegno è gravoso, ma i componenti il «gruppo» (al quale, molto probabilmente, si aggungeranno alcuni membri di quello Sciarra), hanno sciolto la loro società. Una solidarietà che ha permesso allo

stesso Umberto Lenzi di superare i suoi avversari a più riprese, insormontabili. La «guerra» dichiarata da questo gruppo al presidente Lenzi, ha radici lontane. Ma Rutolo, Farucini e compagni non se la sono sentita di continuare a rischiare soldi senza avere in cambio una corpora contrappartita. Ma come è andata a finire? In passato molti di loro fecero parte del «governo Lenzi». Non condivisero, però, le scelte. L'ing. Farucini ha voluto un presidente che facesse il «gruppo» di tipo manageriale, se si vorrà cancellare quella «accusa» di paternalismo di Umberto Lenzi, che ha detto di doverlo fare. Il «gruppo» è atteso alla prova dalla maggioranza dei tifosi che l'ha votato alla guida della società. La presidenza è stata assunta temporaneamente da Aldo Lenzi, ma nel giro di un anno o anche prima, dovrà passare al vicepresidente Loreto Rutolo. Ad Umberto Lenzi è toccato il compito di dichiarare il suo contenuto della presidenza onoraria. Quale la reazione di Umberto Lenzi? Ecco quanto egli ci ha dichiarato per telefono, infrangendo un silenzio che durava da martedì. «Non ho neanche voglia di parlare — ha esordito. Quindi ha continuato: — Mi ha lasciato la Lazio in pessime condizioni. L'ho fatto però per il bene della società. Avrei potuto restare nel Con-

Il C.T. Martini chiede oggi ai suoi azzurri una corsa coraggiosa e ricca di grinta

A Peccioli ci sono tutti, anche Moser

PECCIOLI — Abbiamo appreso che il giro dell'Umbria e siamo a Peccioli per la Coppa Sabatini, per una corsa che ci è particolarmente cara perché legata alla passione e al sacrificio di un intero paese. È una storia che è nata nel 1962, sono pagine di ciclismo profondamente popolari e tanto forti da superare qualsiasi ostacolo, non ultimo la scarsa sensibilità di alcuni dirigenti federali: vedere per credere il voto del 1977, quella edizione mancata, quel vuoto di brutto ricordo. Ma Peccioli ha sempre vinto perché la sua gente è capace di lottare in tutte le direzioni, in questo angolo di Toscana, in questa collina dove lo sguardo spazia su una campagna ricca di vigneti, la franchezza per

ben operare è all'origine di ogni discorso. Si legge nel saluto della amministrazione comunale: «Agli atleti partecipanti un augurio: sia il loro impegno pari all'entusiasmo che li accompagna». Non è retorica, bensì un invito ad essere seri, a rispettare la genuinità, il messaggio dello sport della bicicletta. Il tema di oggi è più importante di quello di ieri. Mercoledì prossimo Alfredo Martini ci darà i nomi dei dodici titolari e delle due riserve per il campionato mondiale di Bellanches, per cui il tempo stringe e, a distanza di cinque giorni da giovedì, la prova di Peccioli diventerà un esame che più di un candidato alla maglia azzurra non può fallire.

Il C.T. Martini chiede oggi ai suoi azzurri una corsa coraggiosa e ricca di grinta

A Peccioli ci sono tutti, anche Moser

PECCIOLI — Abbiamo appreso che il giro dell'Umbria e siamo a Peccioli per la Coppa Sabatini, per una corsa che ci è particolarmente cara perché legata alla passione e al sacrificio di un intero paese. È una storia che è nata nel 1962, sono pagine di ciclismo profondamente popolari e tanto forti da superare qualsiasi ostacolo, non ultimo la scarsa sensibilità di alcuni dirigenti federali: vedere per credere il voto del 1977, quella edizione mancata, quel vuoto di brutto ricordo. Ma Peccioli ha sempre vinto perché la sua gente è capace di lottare in tutte le direzioni, in questo angolo di Toscana, in questa collina dove lo sguardo spazia su una campagna ricca di vigneti, la franchezza per

Il C.T. Martini chiede oggi ai suoi azzurri una corsa coraggiosa e ricca di grinta

A Peccioli ci sono tutti, anche Moser

PECCIOLI — Abbiamo appreso che il giro dell'Umbria e siamo a Peccioli per la Coppa Sabatini, per una corsa che ci è particolarmente cara perché legata alla passione e al sacrificio di un intero paese. È una storia che è nata nel 1962, sono pagine di ciclismo profondamente popolari e tanto forti da superare qualsiasi ostacolo, non ultimo la scarsa sensibilità di alcuni dirigenti federali: vedere per credere il voto del 1977, quella edizione mancata, quel vuoto di brutto ricordo. Ma Peccioli ha sempre vinto perché la sua gente è capace di lottare in tutte le direzioni, in questo angolo di Toscana, in questa collina dove lo sguardo spazia su una campagna ricca di vigneti, la franchezza per

Se si parla tutti insieme nessuno ascolta.

Durante le ferie e nei giorni di festa le località di mare o di montagna sono particolarmente affollate. Per questo, telefonare a chi è rimasto in città, sentire una persona cara, non è sempre facile. Specialmente se tutti chiamano o si fanno chiamare alla stessa ora. Ma per non sovraccaricare inutilmente le linee, basta poco. Basta chiamare un po' più tardi, la sera o nelle prime ore del mattino, quando c'è meno affollamento. E se telefonate dalle 9,30 di sera fino alle 8 del mattino e dalle 14,30 del sabato fino alle 8 del lunedì, la teleselezione nazionale costa la metà.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta l'avvisetto.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE	
DA LUNEDÌ A VENERDÌ	SABATO
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria
13,00 Tariffa ordinaria	

DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI

Il Telefono. La tua voce

11 GIORNI

PRAGA-KIEV MOSCA Leningrado

CON IL GRUPPO SPORTIVO VIGILI URBANI di Roma in collaborazione con UNIV' ROMA

dal 12 al 22 settembre

Gino Sala